

LXXVIII SEDUTA**MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 1950****Presidenza del Vicepresidente ASQUER**

La seduta è aperta alle ore 17,39.

PIRASTU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Sull'ordine del giorno.

ZUCCA ricorda che il Presidente aveva dato assicurazione che avrebbe messo in votazione, durante la seduta odierna, la richiesta di inserire all'ordine del giorno le proposte di legge: « Disposizioni in materia di fitto di fondi rustici per pascolo » e « Perequazione di fitti e riduzione motivata da perdite fortuite ».

MELIS, a nome del Gruppo sardista, si associa alla richiesta.

CRESPELLANI, Presidente della Giunta, dichiara che le due proposte di legge richiedono, per la complessità della materia, un più profondo esame da parte del Gruppo democristiano e, pertanto, chiede che vengano concessi alcuni giorni di tempo. E' favorevole, comunque, all'inserimento dell'argomento nell'ordine del giorno della presente tornata.

ZUCCA chiede che, in ogni caso, le due proposte di legge vengano discusse con una certa tempestività.

PRESIDENTE mette in votazione la proposta di inclusione delle due proposte di legge nell'ordine del giorno.

(E' approvata).

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Stanziamento di un sussidio annuo alla Facoltà di agraria dell'Università di Sassari ». (15)

ERA dichiara che esaminerà congiuntamente i disegni di legge 15 e 16, perchè strettamente legati fra loro, senza peraltro perdere di vista lo stanziamento di cinque milioni previsto a tale scopo nel bilancio. Se il bilancio venisse riapprovato integralmente, non avrebbe nulla da obiettare, ma poichè è da ritenere che le somme stanziare in bilancio finiranno con l'essere diminuite, si ridurranno conseguentemente anche gli stanziamenti a favore delle Facoltà di agraria e di economia e commercio. L'oratore propone, pertanto, di assegnare alla Facoltà di agraria di Sassari tre milioni e alla Facoltà di economia e commercio di Cagliari due milioni. L'approvazione di tale proposta terrebbe ferme le proporzioni anche in caso di forzata riduzione degli stanziamenti.

La richiesta di tre milioni per la Facoltà di agraria di Sassari è fatta a ragion veduta. Quando si è approntato il disegno di legge, si è ritenuto che detta Facoltà funzionasse ormai da diversi anni, ma ciò non risponde a verità. La Facoltà di agraria, infatti, non esiste e la prova è data dal fatto che molti studenti in agraria, costretti a studiare nelle facoltà della Penisola, appena venuti a conoscenza della istituzione della Facoltà di Sassari hanno fatto domanda ai rispettivi Rettori per ottenere il trasferimento: tutte le domande sono state respinte perchè la Facoltà non è riconosciuta come funzionante. Bisogna inoltre rompere la rivalità tra Cagliari e Sassari, e il primo passo verrà fatto con l'accetta-

zione, da parte del Consiglio, della proposta da lui formulata.

SOTGIU GIROLAMO esordisce esprimendo la soddisfazione del Gruppo comunista per il disegno di legge, che contribuisce alla soluzione dello scottante problema della cultura. Particolarmente, come rappresentante della provincia di Sassari, afferma di essere soddisfatto per lo stanziamento in favore della Facoltà di agraria, ed esprime la speranza che l'erogazione di quest'anno venga aumentata negli esercizi futuri.

Si deve assolutamente dare un incremento sempre maggiore a tale Facoltà per l'importanza che essa riveste nella vita economica isolana e per il contributo che essa potrà dare in futuro agli studi sull'agricoltura.

La Regione deve dimostrare che intende battere una strada che lo Stato non ha mai seguito, anche per indurre il Governo ad interessarsi dei problemi sardi. Approvando il provvedimento, il Consiglio darà prova di grande sensibilità politica.

D'ANGELO, premesso che si sente molto legato all'Università di Sassari da particolari ragioni affettive, avendovi ricoperto anni addietro una cattedra, dichiara di non poter condividere l'impostazione data da Era al problema universitario sardo. In Sardegna esiste un solo problema universitario, e, pertanto, le varie Facoltà devono essere aiutate in ragione della loro necessità. Se la Facoltà di agraria dovesse aver bisogno di venti milioni, il Consiglio dovrebbe dare alla Facoltà di agraria venti milioni.

L'Università di Cagliari non è ricca e, per continuare a farla funzionare, si è dovuto istituire un contributo straordinario: segua Sassari l'esempio di Cagliari.

L'oratore non muoverebbe obiezioni alla proposta Era se i fondi a disposizione del Consiglio fossero cospicui, ma purtroppo così non è. Per l'istituzione della Facoltà di economia e commercio di Cagliari ci si è trovati in difficoltà assai gravi. Gli Enti locali, infatti, non hanno potuto erogare la somma sufficiente per l'istituzione di detta Facoltà, che pure riveste una importanza notevolissima. Se il Consiglio non darà il contributo di tre milioni, la Facoltà di economia e commercio non potrà sorgere nè quest'anno nè, forse, mai. Tre milioni non risolverebbero, è ovvio, il problema, ma rappresenterebbero un contributo di grande importanza morale.

L'oratore conclude invitando il Consiglio ad approvare all'unanimità il disegno di legge.

GIUA ELIO si dichiara favorevole all'istituzione della Facoltà di economia e commercio, ma ritiene di importanza capitale la risoluzione della crisi della Facoltà di agraria, perchè gli studenti sardi sono costretti a recarsi nelle Facoltà della Penisola per conseguire la laurea in agraria. Studiano, pertanto, terreni che nulla hanno a che vedere con i terreni sardi, studiano tipi di coltura che non si confanno alle condizioni della Sardegna e, conseguentemente, non potranno mai esercitare la professione in Sardegna.

L'oratore afferma che la Facoltà di agraria, di fatto, non esiste perchè i docenti non intendono trasferirsi a Sassari. Invita la Giunta ad interessare del problema anche il Governo centrale.

MELIS, *Presidente della sesta Commissione*, dichiara che la Commissione ha esaminato congiuntamente i disegni di legge numero 15 e 16, ed ha ritenuto opportuno assegnare rispettivamente la somma di tre e due milioni alla istituenda Facoltà di economia e commercio e alla Facoltà di agraria, avendo constatato che quest'ultima è in fase di assestamento. La Giunta deve intervenire energicamente perchè la Facoltà di agraria sia posta in condizione di funzionare. D'altronde, la Regione fa uno sforzo notevole, data l'esiguità delle somme stanziare in bilancio, per mettere in grado le due Facoltà di funzionare.

Esprime parere contrario all'emendamento Era e afferma che i due disegni di legge debbono essere esaminati separatamente, rappresentando ciascuno un aspetto particolare del problema.

Concludendo, dichiara che la Commissione intende tener fermo il suo punto di vista.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara di aver presentato i due disegni di legge senza che nessuno lo avesse indotto a ciò. La ragione che ha spinto la Giunta a stanziare i due milioni per la Facoltà di agraria è quella di potenziare il funzionamento di una facoltà già esistente di fatto.

Per la Facoltà di economia e commercio, invece, mentre in un primo tempo si era proposto lo stanziamento di un milione, si è dovuto, successivamente, aumentare la somma, perchè altrimenti non sarebbe stato possibile

dar inizio al suo funzionamento. Pertanto, invita il Consiglio a tener ferme le somme, dato anche che in tal modo si esaurisce la cifra stanziata in bilancio. Dal canto suo, accoglie con entusiasmo la proposta di far pressioni presso il Governo affinché intervenga per risolvere il problema universitario sardo.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

Allo scopo di migliorare le attrezzature scientifiche e le dotazioni degli Istituti della Facoltà di agraria dell'Università di Sassari, si concede a tale Facoltà un contributo annuo di lire due milioni.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Era:

«sostituire il testo dell'articolo con il seguente:

"Allo scopo di agevolare l'istituzione della Facoltà di agraria nella Università di Sassari e di migliorare le attrezzature scientifiche e la dotazione degli Istituti della predetta Facoltà si concede un contributo annuo di lire tre milioni"».

ERA dichiara di aver inteso aumentare i contributi a favore delle Facoltà di agraria e di economia e commercio restando entro i limiti del bilancio. Con questa proposta intende salvare la proporzione dei due contributi, anche nel caso che gli stanziamenti di bilancio fossero ridotti. L'oratore, a conclusione del suo intervento, dichiara che, se l'Assessore gli desse assicurazione di non ridurre la somma anche nel caso di una riduzione generale del bilancio, ritirerebbe il suo emendamento.

PAZZAGLIA fa notare che il fondo previsto in bilancio si esaurisce con gli stanziamenti previsti dai due disegni di legge. Infatti, vengono stanziati un milione di sussidio ordinario e due milioni di sussidio straordinario per la Facoltà di economia e commercio, e due milioni di sussidio ordinario per la Facoltà di agraria. Il totale dello stanziamento è, pertanto, di cinque milioni.

MELIS, *Presidente della sesta Commissione*, conferma quanto dichiarato da Pazzaglia.

AZZENA dichiara di accettare l'emendamento Era, anche perchè nella relazione scritta al disegno di legge numero 16, è chiaramente riconosciuta l'assoluta necessità di aiutare la Facoltà di agraria di Sassari.

PERNIS si esprime in senso contrario all'emendamento Era, perchè, mentre la Facoltà di economia e commercio dev'essere ancora istituita, la Facoltà di agraria funziona ed ha bisogno soltanto di un contributo per migliorare le sue attrezzature.

SERRA concorda con Pernis; dichiara peraltro che sarebbe opportuno concedere un altro milione alla Facoltà di agraria, sotto un'altra forma, come, per esempio, sotto forma di sussidio per la biblioteca universitaria.

PAZZAGLIA propone il rinvio dei due disegni di legge alla Commissione per un ulteriore esame.

MORGANA afferma che si devono aiutare entrambe le Facoltà. Le condizioni della Facoltà di agraria sono veramente precarie, se si pensa che manca anche l'attrezzatura minima perchè si possa lavorare, sia pure in forma ridotta, e che gli studenti non sanno ancora se potranno conseguire il diploma di laurea, pur avendo compiuto tutto il corso di studi. Quando vi sono interessi di carattere generale e particolare così gravi, è necessario preoccuparsi e trovare una soluzione. Si dichiara favorevole alla proposta Serra.

SOTGIU GIROLAMO è favorevole all'emendamento Era. Propone di concedere, quest'anno, alla Facoltà di economia e commercio un sussidio straordinario di due milioni per la sua istituzione. L'altro milione di sussidio ordinario dovrà stanziarsi nel bilancio 1951. In tal modo si potrebbero dare alla Facoltà di agraria tre milioni. Tutti riconoscono la necessità di potenziare gli studi agrari; perciò si deve accogliere l'emendamento Era. Si deve dimostrare, inoltre, che il Consiglio ha a cuore il problema della cultura isolana. Invita D'Angelo a presentare un ordine del giorno con cui si induca il Governo ad intervenire nella risoluzione dell'annoso problema.

D'ANGELO ricorda che in un primo tempo non sorsero problemi particolari sui due disegni di legge, ma quando si conobbero i risultati della riunione del comitato promotore

della Facoltà di economia e commercio, si vide la necessità di assegnare un sussidio straordinario di due milioni alla istituenda Facoltà, perchè, altrimenti, i fondi stanziati dagli Enti locali non sarebbero stati sufficienti e il Governo non avrebbe dato il consenso alla sua istituzione. L'oratore afferma che non bisogna fare differenze sulla importanza delle due Facoltà, poichè ambedue rivestono una importanza capitale per la vita economica isolana.

Se la Regione non darà il sussidio straordinario di due milioni, la Facoltà non potrà istituirsi e la responsabilità ricadrà tutta sul Consiglio regionale.

MELIS si appella all'articolo 81 del regolamento perchè, tenendo conto delle modifiche proposte, si sospenda la discussione e si rimandi alla Commissione alle finanze il disegno di legge.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, rileva che la discussione si è fatta incresciosa a causa dell'errata impostazione data al problema con l'abbinamento dei due disegni di legge. L'oratore lamenta che si sia fatta questione di città, mentre il problema interessa tutta la Regione. La risoluzione del problema universitario, per le particolari condizioni geografiche dell'Isola, deve essere quella dell'autosufficienza. Non si deve, pertanto, parlare di Sassari o di Cagliari, ma di Facoltà di agraria e di Facoltà di economia e commercio.

Osserva che la Giunta ha proposto i due disegni di legge pur sapendo che le somme stanziate non possono risolvere *in toto* il grave problema. Si tratta di un aiuto iniziale, che non può essere più cospicuo a causa dell'esiguità del bilancio. In principio si era deciso di stanziare un milione per la Facoltà di economia e commercio e due milioni per quella di agraria, ma poi, venuti a conoscenza che la somma complessiva stanziata dagli Enti locali per la istituzione della Facoltà di economia e commercio non superava i sei milioni, mentre ne occorreavano almeno altri tre, la Giunta decise di proporre un sussidio straordinario di due milioni.

Lo scopo dei due disegni di legge è quello di istituire e consolidare, rispettivamente, due Facoltà che hanno una grandissima importanza per la vita culturale isolana. Con tali stanziamenti, peraltro, non si esauriscono gli aiuti che la Regione dovrà dare alle due Università.

AZZENA si dichiara contrario alla proposta Melis di rinviare il disegno di legge alla Commissione alle finanze per un ulteriore esame.

SERRA concorda con Azzena.

MELIS rileva che l'articolo 81 del regolamento interno del Consiglio impone l'esame da parte della Commissione alle finanze di qualunque emendamento che importi, direttamente o indirettamente, aumento di spesa o diminuzione di entrata.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, si associa alla proposta Melis.

PRESIDENTE fa rilevare che i due stanziamenti hanno un carattere prevalentemente morale. Invita i presentatori dei vari emendamenti a ritirarli, ed il Consiglio ad approvare il disegno di legge così come è stato presentato dalla Giunta.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, è dell'avviso che tutte le divergenze potrebbero essere appianate attingendo un milione dal fondo di dieci milioni iscritto in bilancio per studi. Assicura che nessuna parzialità è stata fatta da parte della Giunta. La prova è data dal fatto che prima si era stanziato un milione per la Facoltà di economia e commercio e due milioni per quella di agraria.

PERNIS dichiara che la Commissione potrebbe riunirsi immediatamente e dare il suo parere entro un periodo di tempo brevissimo.

STARA, *Assessore agli interni* dichiara che la crisi della Facoltà di agraria non può addebitarsi a disinteresse degli organi governativi, ma al fatto che il Governo non ha ravvisato a Sassari l'esistenza di garanzie sufficienti per un proprio intervento. Si dichiara certo che lo stanziamento di due milioni porta un sensibile contributo alla risoluzione della crisi della Facoltà di agraria ed è convinto che gli aiuti della Giunta non si esauriranno con questo stanziamento.

GIUA ELIO propone di mettere ai voti la proposta Pernis.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Sotgiu Girolamo - Zucca - Morgana:

« Il Consiglio regionale, considerata la necessità di passare all'approvazione con urgenza del disegno di legge, approvazione che sarebbe ritardata dalla presentazione di un emendamento che prevede un aumento di spesa, riconosciuta la necessità di un ulteriore aumento del contributo per la Facoltà di agraria presso l'Università di Sassari, fissato all'articolo 1, decide di accordare un sussidio *una tantum* da approvare con apposita legge ».

SOTGIU GIROLAMO propone di sospendere la seduta per alcuni minuti.

COSTA ritiene che si debbano lasciare invariate le somme destinate al sussidio ordinario delle due Facoltà, eliminando però i due milioni di contributo straordinario per la Facoltà di economia e commercio di Cagliari.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura degli emendamenti Cerioni - Covacivich - Serra:

« Art. 1 *bis*: Allo scopo di integrare le possibilità della biblioteca della Facoltà di agraria dell'Università di Sassari si concede a tale Facoltà un contributo *una tantum* di L. 1.000.000 ».

« sostituire il testo dell'articolo 2 con il seguente: "Il contributo di cui all'articolo 1 sarà erogato a cominciare dall'anno accademico 1949-1950; il medesimo e quello di cui all'articolo 1 *bis* saranno a carico del bilancio della Regione - Assessorato igiene, sanità e pubblica istruzione" ».

SERRA dichiara di essere disposto a ritirare gli emendamenti se gli altri presentatori ritireranno i propri.

SOTGIU GIROLAMO chiede di illustrare il suo ordine del giorno.

PRESIDENTE comunica che, se verranno ritirati tutti gli emendamenti, l'ordine del giorno potrà essere preso in esame; altrimenti si dovrà rimandare il disegno di legge all'esame della Commissione alle finanze.

SERRA ritira i suoi emendamenti.

ERA dichiara di non poter accogliere la proposta del Presidente.

PRESIDENTE sospende la seduta per dare modo alla Commissione alle finanze di riesaminare il disegno di legge con i vari emendamenti.

(La seduta, sospesa alle ore 19 e 35, viene ripresa alle ore 20,15).

PERNIS, *Presidente della Commissione alle finanze*, comunica che la Commissione ha accettato l'emendamento Muretti al disegno di legge numero 16.

ERA ritira l'emendamento per sottolineare l'unanimità di intenti del Consiglio.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo 1 nel testo proposto dalla Commissione.

(E' approvato).

Art. 2

Tale contributo sarà erogato a cominciare dall'anno accademico 1949-1950 e sarà a carico del bilancio della Regione - Assessorato pubblica istruzione, igiene e sanità.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Stanziamento di un sussidio alla Facoltà di agraria dell'Università di Sassari ». (15)

Risultato della votazione.

presenti	40
votanti	39
maggioranza	20
favorevoli	39
astenuiti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Azzena - Borghero - Castaldi - Casu - Cerioni - Colia - Corda - Corrias Efsio - Cosu - Costa - Covacivich - Crespellani - D'Angelo - Deriu - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Elio - Lay - Ledda - Masia - Melis - Muretti - Morgana - Pazzaglia - Pernis - Puligheddu - Satta - Senes

Serra - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Tocco - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Sotgiu Girolamo - Puligheddu - Cerioni - Morgana - Melis - Era - Giua Elio:

«Il Consiglio regionale, a chiusura della discussione del disegno di legge numero 15, concernente lo stanziamento di un sussidio annuo alla Facoltà di scienze agrarie dell'Università di Sassari; considerata l'urgenza di permettere un sollievo immediato alle difficili condizioni della Facoltà stessa; mentre approva lo stanziamento previsto nel suddetto disegno di legge; si riserva — accertate le effettive necessità finanziarie della Facoltà medesima — di provvedere, nei limiti consentiti dal bilancio, con altra legge regionale».

PRESIDENTE mette in votazione l'ordine del giorno.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Masia - Filigheddu - Costa - Falchi Pierina:

«Il Consiglio regionale della Sardegna a conclusione del disegno di legge riguardante l'assegnazione di un sussidio annuo di L. 2.000.000 alla Facoltà di scienze agrarie dell'Università di Sassari; constatata la mancata attuazione da parte del Governo di quanto previsto dall'art. 14 del D. L. L. 28 dicembre 1944, numero 417, in ordine alla istituzione della Facoltà di scienze agrarie presso l'Università di Sassari e relativa assegnazione dei trenta milioni all'uopo necessari; riaffermata l'assoluta necessità per la Sardegna di un proprio istituto superiore agrario dotato dei mezzi indispensabili per lo studio e la sperimentazione, allo scopo di raggiungere la migliore formazione tecnica e scientifica di proventi professionisti, di cui la nostra peculiare agricoltura ha urgente bisogno per la sua rinascita su basi moderne e con metodi nuovi, in modo particolare in vista dell'attuazione delle imminenti progettate riforme; tenuto conto dell'estremo disagio e malcontento in cui versano gli studenti e le rispettive famiglie a causa dell'incertezza sempre imminente circa la sorte giuridica della Facoltà stessa (finora esistente solo *de facto*) e, conseguentemente, circa il conferimento dei diplomi di

laurea che nel corrente anno accademico essa dovrebbe iniziare a conferire; impegna la Giunta regionale: 1) - ad esercitare viva pressione sul Governo affinché provveda con tutta urgenza alla presentazione al Parlamento del disegno di legge che istituisca e finanzi la suddetta Facoltà di scienze agrarie a termini del citato D. L. L. 28 dicembre 1944, numero 417; 2) - in via subordinata, a proporre quanto prima al Consiglio regionale di presentare alle Camere, avvalendosi della facoltà di iniziativa di cui all'articolo 51 dello Statuto speciale per la Sardegna, un proprio progetto di legge in materia».

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, dichiara di accettare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del disegno di legge:

«Stanziamento di un sussidio annuo per la istituzione Facoltà di economia e commercio della Università di Cagliari». (16)

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

Allo scopo di favorire l'istituzione di una Facoltà di economia e commercio presso l'Università di Cagliari, si concede un contributo straordinario di lire due milioni, *una tantum* da erogarsi a favore della Facoltà stessa all'atto della sua istituzione.

Art. 2

A decorrere dal primo anno del funzionamento si concede alla Facoltà di economia e commercio presso l'Università di Cagliari un contributo annuo di lire un milione.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Muretti - Puligheddu - Cerioni - Borghero:

«sostituire il testo degli articoli 1 e 2 con il seguente: "Allo scopo di favorire l'istituzione di una Facoltà di economia e commercio presso l'Università di Cagliari, è concesso, a decorrere dal primo anno di funzionamento, un contributo annuo di tre milioni"».

MELIS dichiara che le Commissioni all'istruzione pubblica e alle finanze hanno esaminato l'emendamento ed hanno espresso parere favorevole.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 3

I contributi di cui agli articoli precedenti sono a carico del bilancio della Regione - Assessorato alla pubblica istruzione, igiene e sanità.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Stanziamento di un sussidio annuo per la istituenda Facoltà di economia e commercio dell'Università di Cagliari ». (16)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	37
votanti	36
maggioranza	19
favorevoli	36
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Azzena - Brotzu - Castaldi - Cerioni - Colia - Corda - Corrias Efisio - Cossu - Costa - Covacovich - Crespellani - D'Angelo - Derru - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Gardu - Lay - Ledda - Masia - Melis - Muretti Morgana - Pazzaglia - Pernis - Puligheddu - Satta - Serra - Senes - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Tocco - Torrente - Zucca,

Si sono astenuti: Presidente Contu).

La seduta è tolta alle ore 20,45.